

Quale Educazione Motoria? Progetti nella Scuola Primaria

Prof.ssa M. Giulia Vinciguerra
Scienze Motorie



Dipartimento di
Scienze Cliniche Applicate e Biotecnologiche



Ricerca Scientifica Svizzera Università dello Sport

<http://progettoprimosalto.blogspot.it/2011/03/scuola-in-movimento-un-paradiso.html>



Progetto Primo Salto Scuola in movimento un paradiso chiamato Macolin.url

La Finalità

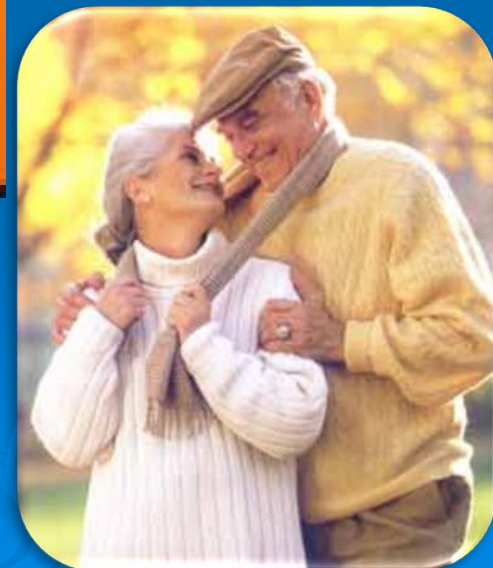
Migliorare la qualità della vita



Uno dei principali fattori di rischio per la salute degli individui è rappresentato dalla sedentarietà



Lo svolgimento dell'attività fisica con i dovuti accorgimenti ed adattamenti fa bene a tutte le età



Nei bambini favorisce un corretto sviluppo psico-fisico



SCHEMA CORPOREO

La strutturazione *dello Schema Corporeo* si struttura dalla nascita con la presa di coscienza del proprio corpo attraverso il contatto diretto ed interattivo con l'ambiente esterno



Capacità Senso-Perceptive



SCHEMI MOTORI BI BASE

Sono i movimenti innati, istintivi, intuitivi :

- Camminare
- Correre
- Saltare
- Rotolare
- Lanciare
- Arrampicare
- Scavalcare




Le capacità coordinative generali



Capacità di apprendimento motorio

Le capacità coordinative speciali

- capacità di combinazione segmentaria
 - capacità di differenziazione
 - capacità di equilibrio
 - capacità di orientamento
 - capacità di ritmizzazione
 - capacità di reazione
 - capacità di trasformazione
- 

Le capacità condizionali

- Forza
- Velocità
- Resistenza
- Mobilità articolare
- Flessibilità muscolare



➤ LE ABILITA'



➤ LA TATTICA



Come si pone il percorso
scolastico Italiano ?

Carente disgregante
discontinuo

Non adeguato

The background is a solid blue color. In the lower right quadrant, there are several sets of concentric circles, resembling ripples in water, rendered in a lighter shade of blue. These circles are of varying sizes and are positioned in the bottom right area of the slide.

Dal Corriere della Sera

Milano, 23 settembre 2014 - 09:26

Ginnastica tutti i giorni e tabelline in palestra: è la primaria dello sport

A Udine la prima «scuola in movimento»: un'ora di attività fisica e interdisciplinarietà.

di Antonella De Gregorio

Scuola modello

Quella della prima scuola elementare italiana a indirizzo sportivo è un'esperienza pilota, che parte come sperimentazione quinquennale, e coprirà tutti e cinque gli anni del ciclo scolastico. I bambini udinesi che frequenteranno l'innovativo percorso, basato sulla valorizzazione della motricità già nel primo grado di studi dell'obbligo, sono destinati a diventare un modello a livello nazionale, con un programma ancora più focalizzato di quello previsto dalla sperimentazione «Sport in classe» varata da Miur e Coni nei giorni scorsi. Che prevede, a partire da novembre e a incominciare dalle terze elementari, due ore settimanali di educazione fisica con il supporto di un tutor sportivo, che svolgerà un ruolo di supporto per l'insegnante che gestirà le lezioni in palestra.

Le tabelline attraverso il movimento

Il programma elaborato prevede attività motoria moderata per almeno un'ora al giorno, proposta però in maniera interdisciplinare: l'insegnamento delle diverse materie sarà declinato attraverso il movimento corporeo. Ciò significa che giocando in palestra si potranno imparare le tabelline o le regole grammaticali. Una sperimentazione che riguarderà anche l'insegnamento della lingua straniera, dal momento che con questo nuovo corso di studi le ore di lingua inglese passano da una a tre, due delle quali saranno svolte durante le ore di attività motoria. «È un progetto molto innovativo che recepisce le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità – ha sottolineato il sindaco di Udine, **Furio Honsell** –, la quale prescrive per i bambini di questa fascia d'età almeno un'ora di attività motoria giornaliera».



Bambini troppo sedentari. E la riforma non li mette in moto - Corriere.url

<http://www.corriere.it/scuola/speciali/2013/ginnastica/>
<http://www.corriere.it/scuola/speciali/2013/scuola-media/notizie/compagni-bulli-prof-sadici-l-incubo-ginnastica-51558d30-47c4-11e3-b84c-522fdc351fd5.shtml>

INCREMENTARE I LIVELLI DI ATTIVITÀ FISICA NEI BAMBINI ABRUZZESI: FINALITÀ ED ESTENSIONE DEL PROGETTO REGIONALE "MOVIMENTIAMOCI"



Scatigna M¹, Izzicupo P², Di Gregorio MR³, Di Iorio P³, Di Baldassarre A², Marconi MM⁴, Agostini T⁵, Vinciguerra MG⁶.

¹Dipartimento di Medicina Interna e Sanità Pubblica, Università degli Studi dell'Aquila; ²Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento, Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara; ³Dipartimento di Scienze Biomediche, Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara; ⁴Dipartimento di Prevenzione, ASL di Teramo; ⁵Direzione Sanità, Regione Abruzzo; ⁶Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale, Università degli Studi dell'Aquila.



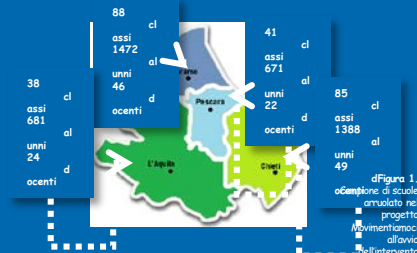
L'inattività fisica e il sovrappeso predispongono, già nell'infanzia, a condizioni di rischio e manifestazioni cliniche precoci di patologie cronico-degenerative principali cause di morbosità e mortalità in Italia.

In considerazione dei preoccupanti dati ottenuti dalle attività di sorveglianza, la Regione Abruzzo ha inserito nel Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012 il "Progetto Movimentiamoci", un intervento biennale nel *setting* scolastico (scuola primaria).

Allo scopo, è stata avviata la collaborazione tra la ASL capofila di Teramo e le due Facoltà Universitarie di Scienze Motorie regionali (L'Aquila e Chieti-Pescara).

Gli obiettivi di salute a lungo termine sono ridurre la prevalenza di sovrappeso e migliorare il livello della *health related fitness*.

All'avvio dell'intervento, sono stati arruolati, con adesione volontaria, 141 insegnanti con i loro 4212 alunni di 252 classi in 46 direzioni didattiche, corrispondenti al 7,3 % della popolazione scolastica di pari grado del territorio regionale (Figura 1). La copertura non è risultata omogenea tra le quattro province abruzzesi, con valori distanti anche del doppio tra un territorio e altro: il 4,6% della popolazione infantile di pari età nella provincia di Pescara, il 5,4% dell'Aquila, l'8,3% di Chieti, il 10,6% di Teramo.



A gennaio-febbraio 2012 è stata realizzata la formazione degli insegnanti alla quale è seguita la fase operativa, ai cui 40 tutor motori laureati in Scienze Motorie li hanno sostenuti nella realizzazione pratica delle attività motorie. Alla conclusione delle attività (maggio - giugno 2012) agli studenti-tutor è stato sottoposto un questionario restituito compilato, al momento, da 31 degli interpellati. Mediamente è risultato che ciascuno ha 'preso in carico' 4,3 insegnanti e 7,2 classi, svolgendo 35,2 ore (circa un quinto delle insegnanti è stato affiancato da 2 tutors in alternanza per l'elevato numero di classi).

Mediante scale di intervalli da 1 a 5 è stata rilevata l'opinione sulle seguenti aree di interesse: l'esperienza di tutoraggio (Figura 2), il *setting* scolastico (Figura 3) e le caratteristiche degli alunni (Figura 4).

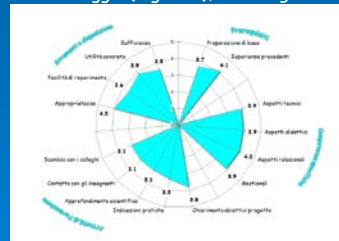


Figura 2. Giudizio espresso dagli studenti-tutor su una scala di intervalli da 1 a 5 rispetto all'esperienza di tutoraggio.

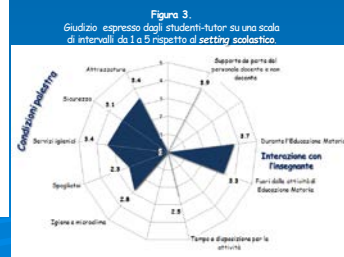


Figura 3. Giudizio espresso dagli studenti-tutor su una scala di intervalli da 1 a 5 rispetto al *setting* scolastico.



Figura 4. Giudizio espresso dagli studenti-tutor su una scala di intervalli da 1 a 5 rispetto alle caratteristiche degli alunni e al gradimento delle attività svolte.

I risultati attesi dal programma Movimentiamoci, da rilevare mediante indicatori di esito sulla popolazione interessata, saranno: aumentare i livelli di attività fisica svolta dai bambini; ridurre il tempo libero trascorso in attività di tipo sedentario; modificare gli atteggiamenti e le conoscenze dei bambini, potenziando l'*enjoyment*; migliorare la preparazione teorico-pratica degli insegnanti rafforzandone gradualmente l'*empowerment*; struttura un intervento in grado di automantenersi; sensibilizzare i genitori rispetto all'importanza dell'attività fisica per la salute in ogni occasione di movimento per i loro figli; rafforzare i rapporti interistituzionali (Servizio Sanitario, Università, Scuola) per promuovere interventi integrati, multilivello e diffusi sul territorio.

THE 4TH EUROPEAN CONFERENCE ON HEALTH PROMOTING SCHOOLS

Equity, Education and Health

7–9 October 2013, Odense, Denmark

Parallel session III

8th Oct 2013



THE ECOLOGICAL APPROACH IN THE PHYSICAL EDUCATION CONTEXT. A DELPHI PROCEDURE TO DESIGN A WORKBOOK FOR PRIMARY SCHOOL CHILDREN.

**Maria Scatigna¹, Rodorigo Marta²,
Maria Rosaria Di Gregorio³, Maria Giulia Vinciguerra²**

¹ Department of Life, Health and Environmental Sciences, University of L'Aquila, Italy

² Department of Biotechnological and Applied Clinical Sciences, University of L'Aquila, Italy

³ University 'Gabriele D'Annunzio' of Chieti-Pescara, Italy

OUR STUDY

Create an educational instrument
for Physical Education Homework

‘MOVIMENTIAMOCI WORKBOOK’



- **IMPROVE THE WORKBOOK DRAFT BEFORE USING IT**
- **FORECAST THE CONCRETE UTILIZATION BY PE TEACHERS IN A PRIMARY SCHOOL CONTEXT**
- **FORECAST IMPACT ON CHILDREN'S AND FAMILIES' ATTITUDES AND BEHAVIOURS TOWARDS PHYSICAL ACTIVITY**

EDUCARE



Educhiamo anche al movimento



Quale Educazione Motoria ?

Una educazione permanente
per il miglioramento della qualità
della vita





GRAZIE E BUON LAVORO